

- Progetto di Psicomotricità in Musica -

"La musica è il modo più diretto e misterioso di trasmettere ed evocare il sentimento. È un modo per collegare la nostra coscienza a quella di un altro."

[Musicofilia]

d'accordo

PSICOMOTRICITÀ
IN MUSICA





PRESENTAZIONE DEL METODO

Spesso si pensa al movimento e alla musica come fossero due entità separate, ma ricerche e studi nazionali e internazionali dimostrano l'esatto contrario.

La musica rappresenta una fonte di piacere perché è essa stessa uno stato emotivo il cui correlato motorio è creato dal soggetto, e non presenta nessun impedimento alla sua realizzazione.

Le emozioni collegate alla musica sono diverse: dalla gioia alla malinconia con molteplici sfumature di colori e si traducono in un ventaglio infinito di movimenti.

Possiamo affermare che la musica e il movimento appaiono come due realtà strettamente collegate in quanto senza movimento non si producono suoni a cominciare dal movimento delle corde vocali e dalla percezione sonora che induce una reazione motoria. Anche il battito cardiaco ha un suono! Va da sé che il movimento include anche componenti ritmiche come ad esempio il passo, la corsa.

Focalizzandoci sul rapporto tra psicomotricità e musica in età evolutiva, è importante sottolineare come i due elementi siano collegati nelle attività da proporre ai bambini a vantaggio ora dell'una ora dell'altra: le attività di libera interpretazione ritmico-motoria facilitano lo sviluppo del senso ritmico spontaneo; infatti i giochi e le esperienze di improvvisazione gestuale-motoria traggono vantaggio se organizzate in modo ritmato e/o sostenute da brani con cadenze ritmiche precise.

Non bisogna dimenticare inoltre che il bambino che sperimenta il magico connubio tra psicomotricità e musica avrà un feedback di arricchimento emotivo, relazionale e di esperienze cinestesiche senza eguali e precedenti. Questa diade può inoltre fungere da facilitatore per la relazione educativa, favorendo la scoperta della realtà fisica, delle emozioni e della condivisione.

Insieme ad altre forme espressive, gioca un ruolo importante la comunicazione non verbale che sfrutta le proprietà espressive e cinestesiche indotte dall'ascolto musicale e dalle sue caratteristiche di altezza, intensità, durata e velocità.

Dunque l'elemento sonoro-musicale, in quanto tale, nel suo essere linguaggio ricco di implicazioni sensoriali e percettive, ha in sé la potenzialità di favorire uno spazio di scambio e di partecipazione, all'interno del quale nasce e si sviluppa una comunicazione condivisa

attraverso movimenti di sintonizzazione che sono alla base della relazione intersoggettiva.

MODALITA' OPERATIVE

Il progetto non ha confini né limiti di età grazie alla caratteristica intrinseca fra le più importanti della musica: l'universalità. Cambia invece la tipologia di attività proposta per arrivare all'obiettivo a seconda dell'età e delle caratteristiche dell'individuo.

OBIETTIVI GENERALI:

- Musica è relazione. Musica vuole anche dire "mettersi in relazione con", perché qualunque suono emesso, di qualunque entità, implica il contatto con l'altro. Questo obiettivo verrà raggiunto attraverso la ricerca di una propria identità Sonora e attraverso la condivisione della propria identità sonora con l'altro;
- Musica come comunicazione non verbale: il canale in cui agisce la musica è sicuramente quello del non verbale, e verrà sperimentato tramite la ricerca di mettersi in relazione attraverso il dialogo sonoro e alla sensibilizzazione alla comprensione della gestualità, mimica e prossemica.
- Sperimentazione cinestesica della musica: la musica, vissuta attraverso il proprio corpo e tradotta nel movimento, fa sì che i bambini possano investire anche a livello motorio, elicitando diverse sovrastrutture, fra cui l'organizzazione spazio-temporale, lo schema corporeo, la ritmicità, la coordinazione, la motilità fine. Le attività proposte per il raggiungimento di questo obiettivo sono:
 - Sensibilizzazione dell'ascolto musicale legato al proprio movimento e alla posizione dei suoni nello spazio;
 - Discriminazione di alcuni comandi musicali ciascuno dei quali abbinato ad un determinato movimento: I bambini impareranno a riconoscerli e a muoversi adeguatamente senza il comando vocale;

- Approccio al concetto di ritmo, pulsazione ritmica costante e variazioni ritmiche (accelerando, rallentando);

- Obiettivo "multiethnicità". Nella cultura dei popoli, la musica riporta in sé un'antica e autentica tradizione. Infatti, attraverso il conoscenza della musica "non-occidentale" è possibile entrare maggiormente in contatto con culture diverse dalla nostra. Può essere un modo per conoscere e soprattutto per farsi conoscere, per comprendere e poter toccare con mano il "diverso". Quest'obiettivo porta a sensibilizzare sulle somiglianze e differenze della propria e altrui cultura musicale, a riconoscere l'importanza della propria e altrui cultura musicale come risorsa e a fondere diverse culture musicali per crearne di nuove;

- Integrazione della diversità che diventa somiglianza. La musica, utilizzata in modo specifico, contribuisce all'abbassamento delle barriere che separano i bambini con disabilità dai bambini senza disabilità. Può pertanto essere motivo di incontro, dialogo e scambio per tutti. In questo modo, I bambini possono trovare fra di loro punti di contatto e scoprire che la diversità può essere anch'essa motivo di arricchimento e crescita;



SCUOLA D'INFANZIA

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Sviluppo del senso del ritmo attraverso l'uso del corpo	Esercizi ritmici sul corpo utilizzando materiali destrutturati come stoffe, cerchi, palle...
Sviluppo della sensibilità auditiva	Ascolto di brani appositamente selezionati dal repertorio classico e moderno
Miglioramento della coordinazione cinestesica generale, dello schema corporeo e della capacità di rilassamento	Percorsi psicomotori a ritmo di musica, esplorazione e sperimentazione del limite corporeo proprio e altrui
Sviluppo della capacità di relazionarsi con il coetaneo e con l'adulto	Condivisione di pensieri ed emozioni attraverso storie musicali
Primo approccio alla vocalità	Canti interattivi appositamente composti ed ideati
Primo avvicinamento alla conoscenza degli strumenti musicali principali	Sperimentazione pratica sugli strumenti



SCUOLA PRIMARIA: Classi I

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Sviluppo del senso del ritmo attraverso l'uso del corpo	Esercizi ritmici sul corpo utilizzando materiali destrutturati come stoffe, cerchi, palle...
Sviluppo della capacità di relazionarsi con il coetaneo e con l'adulto	Condivisione di pensieri ed emozioni attraverso storie musicali
Didattica nel canto	Canzoni finalizzate all'apprendimento didattico (ad esempio assimilazione di destra e sinistra)
Avvicinamento alla notazione musicale ritmica	Riconoscimento delle figure ritmiche (quarto, ottavi, sedicesimi)
Miglioramento della capacità coordinativa fine e grossolana	Semplici Plastique Animee
Primo avvicinamento alla conoscenza degli strumenti musicali principali	Sperimentazione pratica sugli strumenti



SCUOLA PRIMARIA: Classi II

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Sviluppo del senso del ritmo attraverso l'uso del corpo	Esercizi ritmici sul corpo utilizzando materiali destrutturati come stoffe, cerchi, palle...
Avvicinamento alla notazione musicale	Riconoscimento delle figure ritmiche (quarto, ottavi, sedicesimi) ed esecuzione; introduzione al pentagramma
Miglioramento della capacità coordinativa fine e grossolana	Plastique Animee
Introduzione all'espressività musicale	Ascolto in movimento di brani che favoriscano la comprensione dei parametri dell'espressività musicale (dinamiche, agogica, cambi ritmici)
Introduzione allo strumento musicale	Flauto dolce, melodica, tastiera, a seconda delle disponibilità
Primo approccio al canto corale	Brani a canone

PROPOSTA CALENDARIALE

La seguente proposta calendariale può essere considerata un esempio dimostrativo sull'organizzazione. Ovviamente, in accordo con le referenti di plesso, sarà possibile concordare giorni e orari di lezione riferendosi all'orario del plesso.

18 incontri

**a partire da novembre fino la fine di
aprile**